



ISTITUTO COMPRESIVO "IL GUERCINO"

Via D. Alighieri, 6 - Tel. (051) 904030 - Fax (051) 6857738
44042 C E N T O (FERRARA)

E-Mail : FEIC81800P@ISTRUZIONE.IT - FEIC81800P@PEC.ISTRUZIONE.IT
C.F. 90012650389
<http://www.istitutocomprendivo1cento.it>

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

In armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla convenzione sui diritti del fanciullo, con i principi generali dell'ordinamento italiano, ai sensi dell'art. 328 comma 7 del Dlgs 297/94 e con riferimento a: Decreto del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n° 249 ("Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"), e successive modifiche ed integrazioni (D.P.R. n. 235 del 21/11/07), D.L. n. 137 del 01/09/08, viene emanato il seguente "Regolamento di disciplina degli alunni" dell'Istituto Comprensivo "IL GUERCINO" di Cento .

PREMESSA

La scuola, in quanto luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, si pone come obiettivi la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Tali obiettivi saranno conseguiti mediante la valorizzazione della responsabilità e dell'autonomia individuale, nell'ottica dell'interazione tra famiglia, scuola e società. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, nel rispetto di tutti, indipendentemente dall'età, dalla condizione sociale, dall'ideologia e dalla cultura. Pertanto, visto il diffondersi di comportamenti che a volte possono offendere la dignità e il rispetto della persona, alla luce delle direttive ministeriali, si procede alla stesura di alcuni articoli che consentano di rispondere ai fatti sopra citati con maggior rigore.

ART.1 - DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo

studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e di applicazione degli alunni.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un' adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ART.2 – DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, nel rispetto degli orari, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio e ad eseguire regolarmente e responsabilmente i lavori assegnati.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell' esercizio dei loro diritti e nell' adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi enunciati in premessa.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l' ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART.3 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

A decorrere dall'a.s. 2012-13, essendo l'Istituto Comprensivo n. 1 di Cento nuova istituzione scolastica, è stato introdotto un nuovo Patto Educativo di Corresponsabilità. I destinatari naturali del patto sono i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli. L'obiettivo del Patto è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. L'introduzione del Patto è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il patto richiama le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da

comportamenti violenti o disdicevoli, che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità o il rispetto della persona.

ART.4 - DISCIPLINA

1. I provvedimenti di disciplina adottati nei confronti degli alunni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. I docenti, nell'ambito della loro responsabilità educativa, potranno, per limitare azioni di disturbo o maleducazione collettiva (della/delle classe/i), applicare misure restrittive della fruizione di alcuni servizi (laboratori, attività ricreative, visite e/o gite d'istruzione).
4. In nessun caso può essere sanzionata, nè direttamente nè indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 gg verrà predisposta dal C.d.C. una programmazione di attività personalizzate da svolgersi a casa e, per quanto possibile, sarà mantenuto un rapporto con i genitori dell'alunno, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 gg, la scuola promuove, in accordo con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
10. Con riferimento alle sanzioni di cui i punti 8. e 9., occorrerà evitare che la loro applicazione determini il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.
11. Nei casi più gravi (v.p. 9.) il C. di Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Nota: i punti 1-2-3-4-5-riguardano ambedue i gradi di scuola, per i punti dal 6 all'11 si fa riferimento alla scuola secondaria di primo grado.

ART.5 - INDIVIDUAZIONE DEI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

1. I comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica (di cui all'art.3 del D.P.R. 24.6.1998, n.249), sono individuati come di seguito riportato:
 - a) mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, frequenza non regolare, assenze ingiustificate;
 - b) mancanza del rispetto, anche formale, nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni; reiterarsi dei casi previsti nella lettera a); inosservanza delle disposizioni organizzative e di

- sicurezza stabilite dalla scuola; comportamento recante danno al patrimonio della scuola, compreso l'utilizzo scorretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- c) fatti che turbino il regolare andamento della scuola; reiterarsi dei casi previsti nella lettera b); per offesa al decoro personale, alla religione e alle istituzioni; per offese alla morale e per oltraggio all'istituto o al corpo insegnante;
 - d) danno verso persone o cose;
 - e) reato di particolare gravità, perseguibile d'ufficio o per il quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale; se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

ART.6 - DEFINIZIONE DELLE PUNIZIONI DISCIPLINARI

1. Agli alunni che manchino ai doveri scolastici o che tengano comportamenti non corretti nello svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica sono comminate secondo la gravità della mancanza, le seguenti punizioni disciplinari:

- a) ammonizione verbale privata o in classe
- b) ammonimento scritto sul registro di classe e/o sul libretto/quaderno scolastico personale
- c) ammonimento scritto con convocazione di un familiare
- d) allontanamento dalla comunità scolastica, stabilito dal Consiglio di Classe, per un periodo fino a un massimo di 15 gg
- e) allontanamento dalla comunità scolastica, stabilito dal Consiglio di Istituto, per un periodo oltre ai 15 gg., allontanamento che potrà giungere fino al termine delle lezioni, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso degli studi.

Nota: i punti 1/d e 1/e sono riferiti alla secondaria di primo grado

ART.7 - INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE DISCIPLINARE

1. Le sanzioni disciplinari sono attribuite agli alunni dai Docenti, dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe/Team docente e dal Consiglio d'Istituto.

In particolare sono irrogate:

- dal Dirigente Scolastico e/o dal Docente:
 - a) ammonizione verbale privata o in classe
 - b) ammonimento scritto sul registro di classe e/o sul libretto personale e/o sul diario scolastico
 - dal Consiglio di Classe/Team docente e/o dal Dirigente Scolastico:
 - c) ammonimento scritto con convocazione di un familiare
 - dal Consiglio di Classe:
 - d) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 gg
 - dal Consiglio di Istituto:
 - e) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg.
(per i punti "d" ed "e" vedi nota precedente)
- La seguente tabella riassume quanto espresso precedentemente

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANI COMPETENTI
Frequenza regolare	<i>Assenze ripetute e/o prolungate</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia 	Docente Coordinatore (scuola sec. 1° grado) Dirigente
	<i>Assenze non giustificate/ Ritardi ripetuti</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Obbligo di giustificare il giorno successivo 2. Avvertimento scritto alla famiglia 	Docente Coordinatore (scuola sec. 1° grado) Dirigente
Assolvimento degli impegni di studio	<i>Compiti non eseguiti</i>	Obbligo di presentarli la lezione successiva e comunicazione scritta alla famiglia	Docente
	<i>Negligenza abituale</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione scritta alla famiglia 2. Convocazione della famiglia tramite lettera inviata dalla Segreteria su richiesta del Consiglio di Classe/team docente 	Docente Coordinatore (scuola sec. 1° grado)
	<i>Mancanza del materiale richiesto</i>	Comunicazione scritta alla famiglia	Docente
	<i>Presenza di materiale estraneo alle attività didattiche (cellulare, cutter, accendini...)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ritiro del materiale, annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia, riconsegna al termine delle lezioni. In caso di reiterazione: <ol style="list-style-type: none"> a) Convocazione dei genitori e riconsegna agli stessi del materiale sequestrato. b) Sospensione di tre giorni (solo secondaria primo grado) 	Docente Coordinatore (scuola sec. 1° grado) C. di Classe/team docente Dirigente

Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia attraverso un corretto uso del Libretto Scolastico Personale (diario o quaderno per la scuola primaria)	<i>Non produrre la firma relativa alle comunicazioni e/ alle verifiche</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale. 2. Ammonizione con annotazione sul registro di classe. 3. Comunicazione scritta alla famiglia. 4. Convocazione della famiglia. 	Docente Coordinatore (scuola sec. 1° grado)
	<i>Falsificare la firma dei genitori e/o dei docenti</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione scritta alla famiglia. 2. Convocazione della famiglia. 3. Sospensione se richiesta dal consiglio di classe 	Docente Coordinatore (scuola sec. 1° grado) Dirigente
	<i>Falsificare la valutazione delle verifiche scritte</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione scritta alla famiglia. 2. Convocazione della famiglia. 3. Sospensione se richiesta dal consiglio di classe 	Docente Coordinatore (scuola primaria, nella secondaria c'è il registro elettronico) Dirigente
Comportamento rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni	<i>Linguaggio e/ gesti offensivi</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Convocazione della famiglia 4. Sospensione se richiesta dal consiglio di classe 	Docente Coordinatore (scuola sec. 1° grado) C. di Classe/team docente Dirigente
	<i>Minacce</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe. 2. Comunicazione scritta alla famiglia. 3. Convocazione della famiglia. 4. Sospensione se richiesta dal consiglio di classe. 	Docente Coordinatore (scuola sec. 1° grado) C. di Classe/team docente Dirigente

	<i>Aggressione verbale e/o fisica</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe. 2. Comunicazione scritta alla famiglia. 3. Convocazione della famiglia. 4. Sospensione se richiesta dal consiglio di classe 	Docente Coordinatore (scuola sec. I° grado) C. di Classe/team docente Dirigente
	<i>Danneggiamento di proprietà altrui</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1 Ammonizione con annotazione sul registro di classe. 2 Convocazione della famiglia e risarcimento del danno 3 - Sospensione se richiesta dal consiglio di classe 	Docente Coordinatore (scuola sec. I° grado) Dirigente
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento delle attività scolastiche	<i>Rifiuto di eseguire la consegna e di collaborare con insegnanti e compagni a livello individuale o di classe (solo secondaria primo grado)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1 Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2 Comunicazione scritta alla famiglia 	
	<i>Dimenticanze ripetute del materiale scolastico</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 	Docente
	<i>Disturbo persistente delle attività didattiche</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 	Docente
	<i>Persistente disturbo della lezione da parte della maggioranza degli alunni</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione della modalità di fruizione dell'intervallo (intervallo in classe/ breve..) - Momentanea sospensione per tutta la classe della fruizione di un servizio scolastico (intervallo, aule o attrezzature speciali, uscite didattiche...) 	Docente/Consiglio di classe per la sospensione delle uscite didattiche

Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	<i>Inosservanza degli stessi</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Convocazione della famiglia 4. Sospensione se richiesto dal consiglio di classe 	Docente Coordinatore C. di Classe/team docente Dirigente
Utilizzo corretto delle strutture, degli arredi, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	<i>Danneggiamento volontario o colposo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione sul registro di classe 2. Convocazione della famiglia 3. Risarcimento del danno 4. Sospensione se richiesto dal consiglio di classe 	Docente Coordinatore C. di Classe/team docente Dirigente
Corresponsabilità nel mantenere pulito e ordinato l'ambiente scolastico	<i>Disimpegno nella cura dell'ambiente scolastico</i>	Attività riparatoria per ripristinare la pulizia e l'ordine	Docente Coordinatore

In casi di inadempienze gravi e comportamenti scorretti pericolosi per se e per gli altri, il dirigente può procedere a sospensione diretta, dando solo l'informazione al Consiglio di Classe.

ART.8 - NORME PROCEDURALI

Il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione di addebiti così da consentire all'alunno di giustificarsi nei giorni immediatamente successivi all'accadimento. In questa fase è consentita all'alunno la possibilità di essere accompagnato da un genitore o da chi esercita la patria potestà. Le giustificazioni possono essere presentate dall'alunno anche per iscritto per produrre prove e testimonianze a lui favorevoli.

Nei casi a)b)c) del precedente art.6, la contestazione può essere formulata all'istante, anche oralmente ed eventualmente annotata sul registro di classe. (per entrambi i gradi di scuola)

In tutti i casi in cui sia necessario irrogare una sanzione disciplinare prevista dalle lettere d),e), di cui all'art.6 del presente regolamento, la contestazione, con l'invito a presentare le giustificazioni, devono essere sottoscritte dal Presidente dell'organo collegiale.

Il provvedimento deve essere motivato e va comunicato integralmente ai genitori dell'alunno.

In sede di valutazione intermedia e finale viene valutato il comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (solo per la scuola secondaria di primo grado)

ART.9 - IMPUGNAZIONI E RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla

comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola composto dal Dirigente, che lo presiede, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori componenti il Consiglio d'Istituto. Tale organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 gg. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

ART.10 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni del D.P.R. 24.6.98, n°249, D.P.R. n. 235 del 21/11/07 e D.L. n. 137 del 01/09/08.

ART. 11 – PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Si rimanda al regolamento d'istituto – PARTE IV

Il Dirigente Scolastico

Anna Tassinari

Firma digitale

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 18 novembre 2016

Consiglio d'Istituto in data 28 novembre 2016